

I mille volti del packaging, LaPieve poligrafica, carta e cartone, tradizione e innovazione

Attualità - 23 settembre 2022 - 20:52



“Scritta in cinese la parola crisi è composta di due caratteri. Uno rappresenta il pericolo e l’altro rappresenta l’opportunità”.

La citazione di JFK, ripresa da un esercito di motivatori e formatori, forse non è linguisticamente corretta ma esprime in pieno lo spirito di intraprendenza e positività con il quale affrontare le situazioni di difficoltà. Intraprendenza e positività che sono da sempre le parole chiave per **LaPieve Poligrafica**, azienda storica di **Villa Verucchio (Rn)**, nata nel **1974** grazie all’opera del fondatore **Silvano Pedrosi**, e oggi guidata dai figli. Realtà creativa, discretamente ironica e felicemente lungimirante, davanti alle turbolenze degli ultimi anni LaPieve non è rimasta certo con le mani in mano.

In Italia era un momento di transizione: da un mondo turbolento – flagellato dalla pandemia, dalla crisi economica e relazionale – a uno nuovo, per certi aspetti ancora sconosciuto. LaPieve Poligrafica, ancorata alla tradizione e alla sua lunga e prolifica storia, si è gettata però consapevolmente in avanti, aprendo le porte della sua produzione alla **cartotecnica** e al **packaging**.

Il risultato è una filiera completa che parte dalla carta (riviste, libri, cataloghi e fumetti) fino ad abbracciare gli astucci e i contenitori del settore alimentare, farmaceutico e cosmetico. Insomma studia, progetta e realizza confezioni in grado di differenziare i prodotti e renderli facilmente riconoscibili agli occhi dei consumatori. La marca e lo stesso prodotto vengono così identificati chiaramente e le sue principali caratteristiche di produzione e d’uso risaltano agli occhi di ogni consumatore.

Incamminata verso i 50 anni di attività, 25 dipendenti e una lunga tradizione familiare, LaPieve Poligrafica prova a rispondere all’emergenza coniugando tradizione e innovazione. Progettazione, stampa, fustellatura, politenatura, piegatura, incollatura e lamina a caldo. Grazie a **investimenti e tecnologie d’avanguardia**, LaPieve Poligrafica oggi è in grado di fornire un “vestito su misura” – di carte e di cartone – a tanti prodotti diversi, garantendo il controllo della qualità e dell’intero processo produttivo totalmente nei propri ampi stabilimenti, a prezzi altamente competitivi.

Nel pieno rispetto della transizione ecologica, La Pieve Poligrafica stampa ogni singolo astuccio, libro o rivista completamente in **autonomia energetica** grazie a un ulteriore investimento effettuato nell'ultimo anno di 800 kWh di pannelli fotovoltaici.

La Pieve, insomma, stampa con il sole!

*“Grazie ai clienti che ci hanno permesso di evolverci fino ad abbracciare un mercato più ampio. - dicono in coro **Giuseppe e Filippo Pedrosi**, i fratelli titolari dell'azienda – La salda radice sulla quale è fondata l'azienda e il buon uso della tecnologia, hanno così prodotto fronde di flessibilità e apertura al cambiamento”.*